



Comune
di Modena



IL COMPARTO RNORD

Ricerca rivolta ad un gruppo
di cittadini residenti nel comparto RNord,
nella zona limitrofa, a testimoni privilegiati

* Settembre 2015 *

INDICE

PREMESSA	5
RISULTATI DELLA RICERCA QUANTITATIVA	7
Gli osservatori privilegiati	7
· Valutazione del comparto e dei suoi cambiamenti	8
· Conoscenza degli interventi	10
· Valutazione degli interventi	11
· Grado di fiducia su efficacia e possibilità di interventi	13
· Cosa fare nel prossimo futuro	16
Confronto testimoni privilegiati e residenti	19
Nota metodologica	27
RISULTATI DELLA RICERCA QUALITATIVA	31

L'intervento di riqualificazione strutturale e sociale del Comparto R-NORD, che vedrà la sua completa realizzazione nel corso del 2016, rappresenta emblematicamente un programma complesso di intervento finalizzato al miglioramento della vivibilità e sicurezza di un contesto che nel 2008 (anno di avvio del progetto) presentava forti elementi di degrado fisico e sociale sia all'interno del condominio che nelle aree esterne ed elementi oggettivi di insicurezza: domicilio di persone dedite allo spaccio e altre attività illecite attrattive di ulteriori frequentazioni problematiche, forte sovraffollamento degli appartamenti, disgregazione e marginalità sociale, degrado degli ambienti, conflittualità e non rispetto delle regole di convivenza civile, siringhe abbandonate.

E' evidente come la realizzazione di un progetto complesso e che necessariamente si snoda su più anni sia stata consentita da una continuità di approccio alle politiche di riqualificazione finalizzate alla sicurezza, confermate da questa amministrazione, nell'ambito del nuovo piano sulla sicurezza urbana presentato e discusso in Consiglio Comunale ad ottobre 2014.

Nel corso degli anni il progetto è stato accompagnato da un costante monitoraggio attraverso l'analisi di dati relativi alla composizione e cambiamenti socio anagrafici dei residenti, accessi al portierato e tipologia di segnalazioni e richieste, raccolta siringhe, percezione su vivibilità e sicurezza del comparto, andamento dei fenomeni di degrado urbano, funzionamento delle attività insediate nell'ambito del progetto. Periodicamente sono state inserite nell'annuale sondaggio sulla percezione di sicurezza della città alcune domande specifiche per rilevare l'opinione dei cittadini sull'andamento del progetto.

L'amministrazione Comunale ha deciso di aderire alla proposta di "sottoporre" ad un percorso di ricerca valutativa il complesso di interventi realizzati, nell'ambito di un progetto Europeo "Audit" che consentiva la possibilità di avviare un percorso valutativo maggiormente strutturato e articolato i cui strumentini di rilevazione potranno essere utilizzati anche nel prossimo futuro via via che il progetto viene portato a compimento.

Il progetto AUDITS, lanciato dal Forum europeo per la sicurezza urbana e di cui il Forum italiano per la sicurezza urbana è partner, prevede la pubblicazione di una guideline tecnico-operativa per la diagnosi locale in materia di sicurezza, aggiornata sulla base della sperimentazione sul campo in diversi contesti europei, di modelli e strumenti metodologici diversi per l'osservazione dei territori in ottica di sicurezza. Il progetto, avviato nel 2013 per una durata di tre anni, è centrato sull'analisi e la

sperimentazione di strumenti metodologici a supporto dell'analisi delle condizioni di sicurezza del contesto, in caso di interventi di riqualificazione o messa in sicurezza. Nel caso di studio proposto dal Forum italiano e centrato sull'area RNord, gli strumenti di analisi del contesto di intervento vengono testati in una fase di avanzamento delle azioni intraprese dalla municipalità, proprio allo scopo di coniugare le esigenze di conoscenza delle condizioni sociali e strutturali dell'area con aspetti di valutazione delle attività realizzate e di orientamento delle politiche future. Il progetto prevede in particolare che l'analisi del contesto tenga conto non solo delle criticità e degli elementi problematici, di origine e perduranti, ma anche dei punti di forza, spesso connessi alla valutazione del capitale sociale, che possono risultare centrali per il successo di possibili scelte di prospettiva.

Sono tre gli approfondimenti in cui si è articolata la ricerca

1. Intervista on line a “osservatori privilegiati” (253 estratti dal panel del Comune di Modena fra i residenti della zona circoscrizione 2 e 59 “testimoni privilegiati” del comparto RNord, ovvero persone che per attività lavorativa, di volontariato, per interesse o per altri motivi hanno uno sguardo particolare su RNord, le problematiche e i cambiamenti degli ultimi anni; totale 312 interviste valide) (Nel rapporto di ricerca si utilizzerà il termine testimoni privilegiati per riassumere sia gli Osservatori che i Testimoni privilegiati).
2. Intervista face to face a residenti (75 interviste a residenti estratti in modo casuale, 1 maggiorenne per famiglia)
3. Approfondimenti tramite gruppi motivazionali con testimoni privilegiati e residenti (1 con residenti e 3 con testimoni privilegiati)

Dunque per i primi due punti si tratta di una ricerca quantitativa, per il terzo punto di una ricerca qualitativa.

Nella ricerca quantitativa il questionario era in larga parte uguale o comunque confrontabile per testimoni privilegiati e residenti.

La parte metodologica, di somministrazione delle interviste on line, di raccolta ed elaborazione dati è stata curata dagli Uffici Politiche delle sicurezze e Organizzazione, qualità e ricerche del Comune di Modena.

La somministrazione delle interviste face to face e la conduzione ed analisi dei gruppi motivazionali è stata realizzata per conto del Forum italiano della sicurezza urbana dal Dott. Antonio Assirelli.

LA RICERCA QUANTITATIVA

GLI OSSERVATORI PRIVILEGIATI

La ricerca ha i caratteri di una raccolta di opinioni e non di un sondaggio su un campione rappresentativo di residenti nella zona (vedi nota metodologica) e questo perché la selezione di persone che avessero, per diversi motivi, conoscenza della situazione negli anni, dei cambiamenti intervenuti, delle principali problematiche del comparto RNord non fa riferimento ad una parte di popolazione delimitata e facilmente individuabile. Sarebbe dunque stato decisamente discrezionale scegliere l'universo di riferimento di chi conosce la situazione del comparto RNord, anche perché se esso è certamente collocato in una precisa zona di Modena, le sue problematiche hanno investito buona parte della città.

Si è dunque scelto un disegno di ricerca che puntasse a raccogliere valutazioni e suggerimenti di un numero decisamente rilevante di testimoni privilegiati, rinunciando alla rappresentatività statistica ma puntando su un dato di conoscenza ed efficacia nelle indicazioni.

Le aree d'indagine, oltre alle caratteristiche socioanagrafiche e della frequentazione del comparto RNord (vedi nota metodologica) sono state le seguenti:

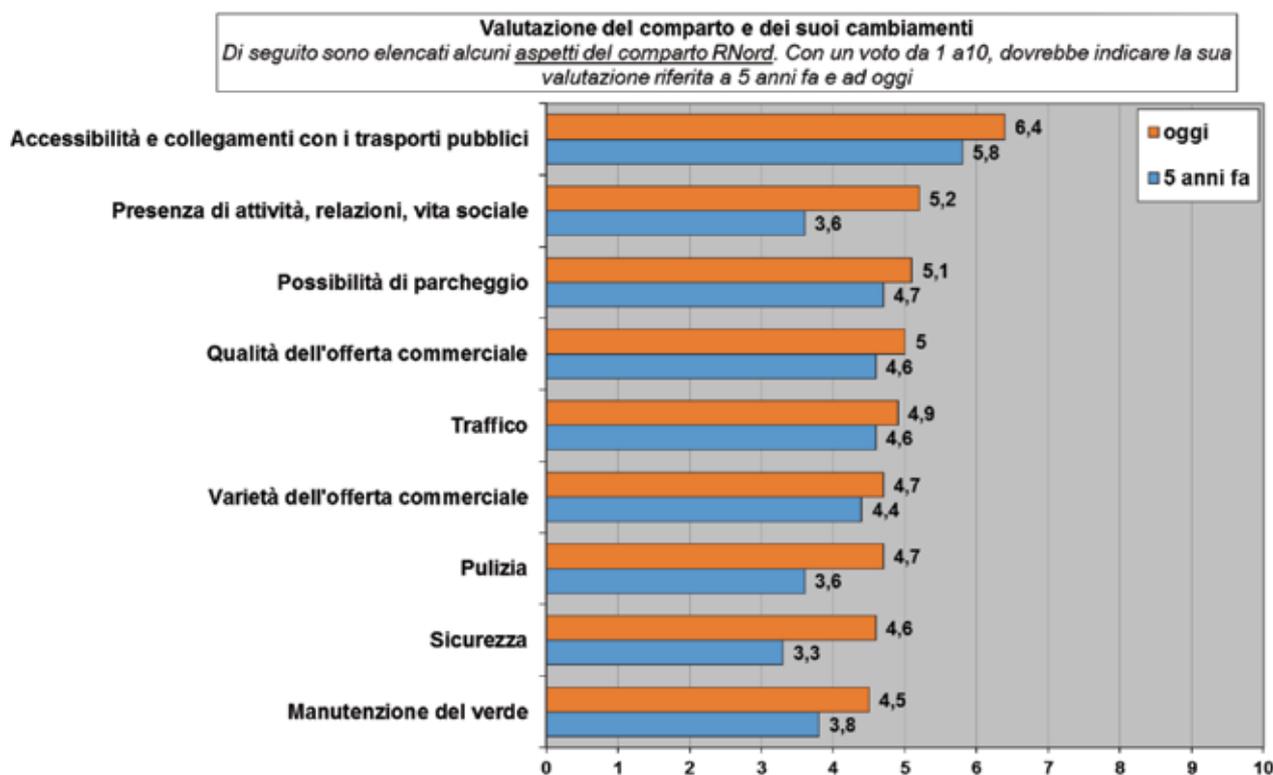
- valutazione del comparto e dei suoi cambiamenti
- conoscenza degli interventi
- valutazione degli interventi
- grado di fiducia su efficacia e possibilità di interventi
- cosa fare nel prossimo futuro

VALUTAZIONE DEL COMPARTO E DEI SUOI CAMBIAMENTI

Sono stati proposti nove aspetti del comparto RNord e per ognuno è stata chiesta una valutazione (su una scala da 1 a 10 negativo/positivo) relativamente alla situazione di oggi e a quella di 5 anni fa. Emergono i seguenti aspetti:

- Il voto medio per l'oggi è sufficiente solo per l'aspetto accessibilità e collegamenti con i trasporti pubblici mentre tutti gli altri aspetti esaminati raccolgono una valutazione insufficiente;
- Il voto medio più basso per l'oggi riguarda la manutenzione del verde e la sicurezza;
- Rispetto a cinque anni fa tutte le valutazioni sono in aumento e descrivono un miglioramento della situazione percepita relativamente agli aspetti considerati;
- I tre aspetti che registrano il miglioramento più consistente (superiore ad un punto di media) sono la presenza di attività, relazioni, vita sociale, la sicurezza, la pulizia;
- Netto anche il miglioramento nella manutenzione del verde, e nella accessibilità e collegamenti con i trasporti pubblici;
- Negli altri aspetti il miglioramento è di 0,3-0,4 punti medi.

Dunque la situazione è migliorata ma resta ancora critica, l'aumento di attività, relazioni e vita sociale va in parallelo (ed è probabilmente correlata) alla percezione di aumento di sicurezza



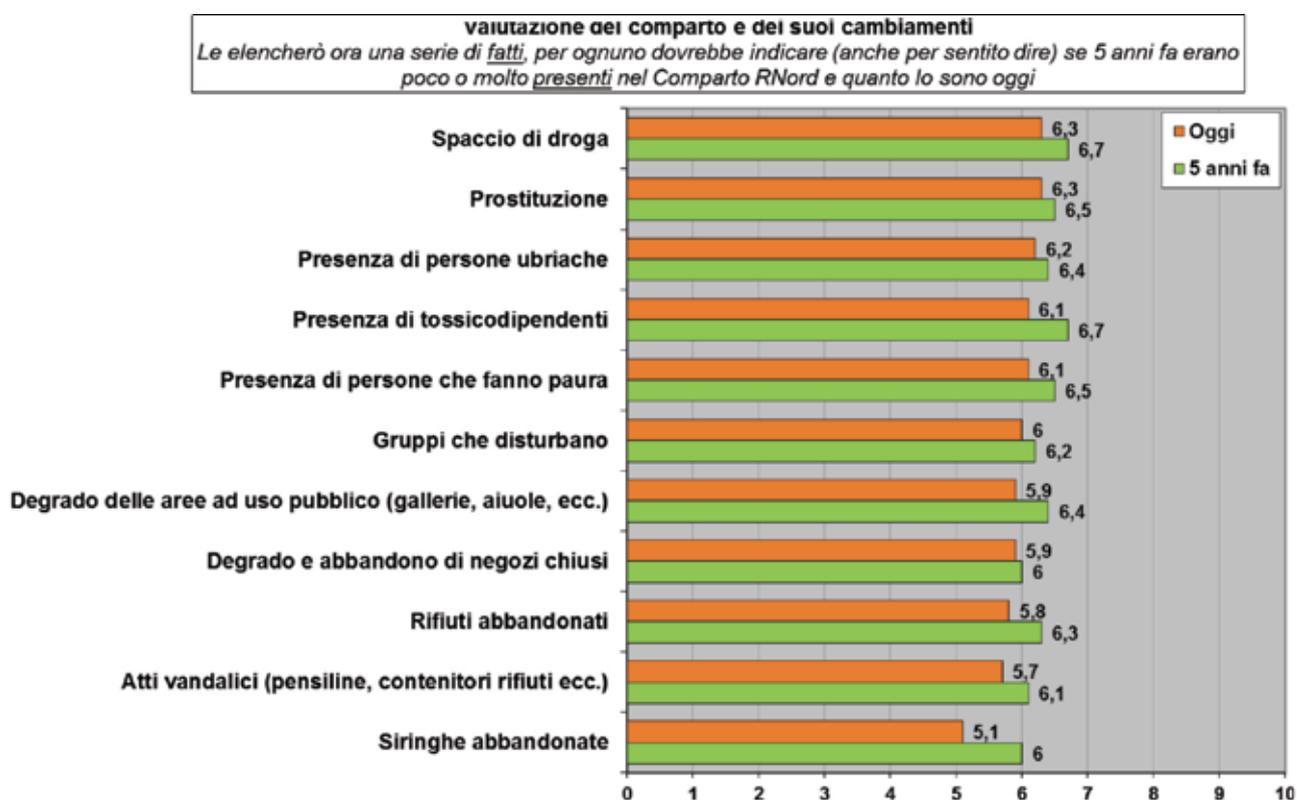
La valutazione riassunta nel grafico è confermata anche da due domande a risposta aperta nelle quali si chiedeva di indicare l'aspetto più problematico e quello più positivo del comparto RNord oggi. L'aspetto più problematico richiama il tema della

sicurezza, con la presenza di persone poco raccomandabili, spesso legate al tema della droga o della prostituzione, compreso la specifica presenza di stranieri. L'aspetto più positivo invece richiama la presenza di attività con ricaduta sociale, dalla Croce rossa alla Polizia municipale, ma anche con aspetti culturali o di servizio.

Sono poi state richieste altre valutazioni (ancora con un voto su scala 1-10) sulla presenza di aspetti che spesso sono indicatori di degrado; anche in questo caso all'intervistato è stata chiesta una doppia valutazione relativa sia all'oggi che a cinque anni fa. Gli aspetti più rilevanti sono:

- In riferimento all'oggi le valutazioni sulla presenza dei fatti proposti sono contenute in un intervallo di valori medi da 5,1 a 6,3, dunque non si rilevano fatti "clamorosamente" presenti o assenti;
- Ai primi posti troviamo lo spaccio di droga e la prostituzione;
- Agli ultimi posti le siringhe abbandonate;
- La presenza rispetto a cinque anni fa è in calo per tutti i fatti proposti, a confermare la percezione di un miglioramento della situazione;
- Il calo maggiormente percepito riguarda la presenza di siringhe abbandonate, di tossicodipendenti, di rifiuti abbandonati, del degrado delle aree ad uso pubblico.

Dunque non solo gli aspetti generali del comparto RNord, ma anche specifici fatti connessi al degrado segnalano il miglioramento della situazione nel quinquennio ma al contempo indicano l'esigenza di ulteriori interventi e cambiamenti.

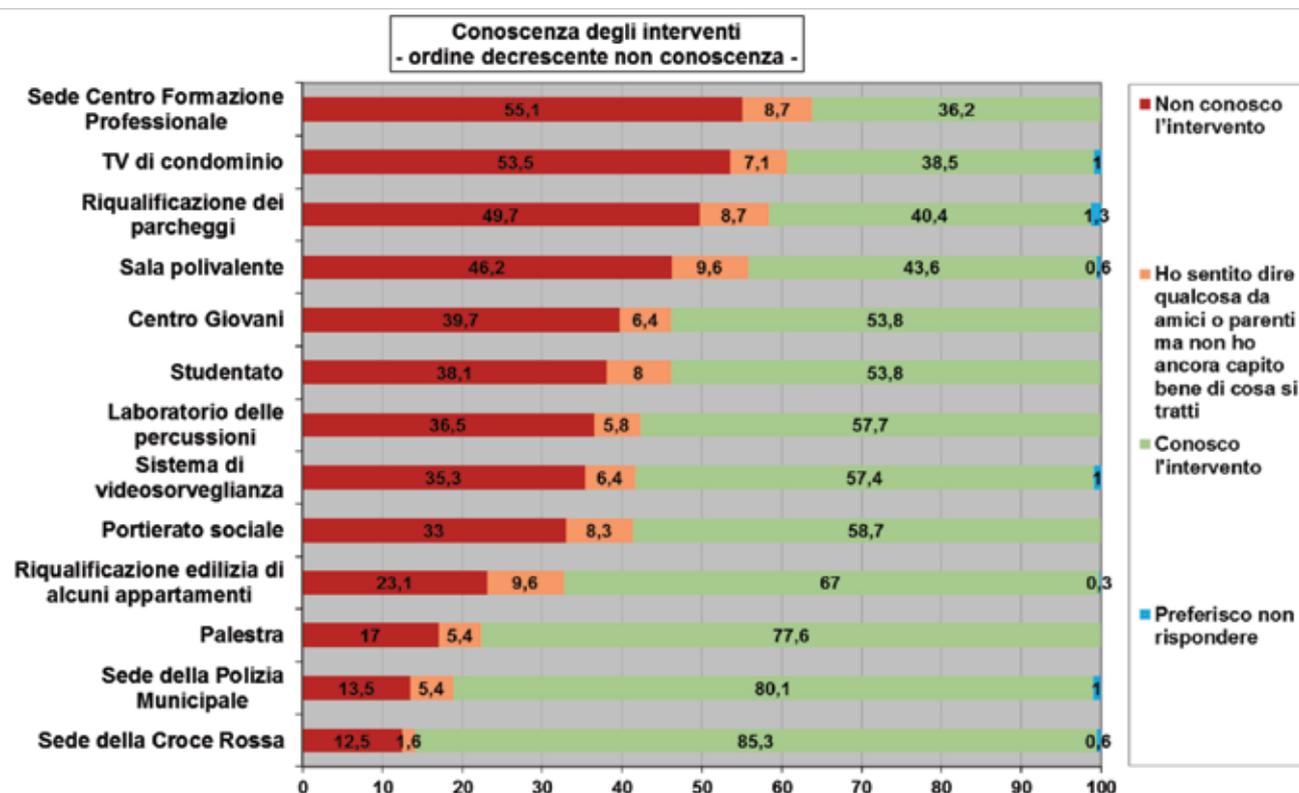


CONOSCENZA DEGLI INTERVENTI

Dal 2008 sono stati realizzati alcuni interventi per modificare le caratteristiche del Comparto RNord. Per questo si è voluto rilevare il grado di conoscenza di tali interventi. Le modalità di risposta prevedevano diversi livelli di conoscenza che qui sono stati accorpati per semplificazione. I principali risultati possono essere così riassunti:

- I tre interventi più conosciuti sono la sede della Croce rossa, la sede della Polizia municipale, la Palestra, tutti con percentuali superiori al 75%;
- I tre interventi meno conosciuti riguardano la sede del Centro di formazione professionale, la TV di condominio, la Riqualificazione dei parcheggi, tutti con percentuali di conoscenza tra il 36% e il 40% e dunque non particolarmente basse;
- Nove interventi su tredici registrano un grado di conoscenza superiore al 50%;
- La modalità di risposta “ho sentito dire qualcosa da amici o parenti ma non ho ancora capito bene di cosa si tratti” non supera mai il 10% e non sembra dunque particolarmente rilevante.

Dunque nell'insieme gli interventi di questi anni, pur con gradi diversi di conoscenza, risultano abbastanza noti agli intervistati.

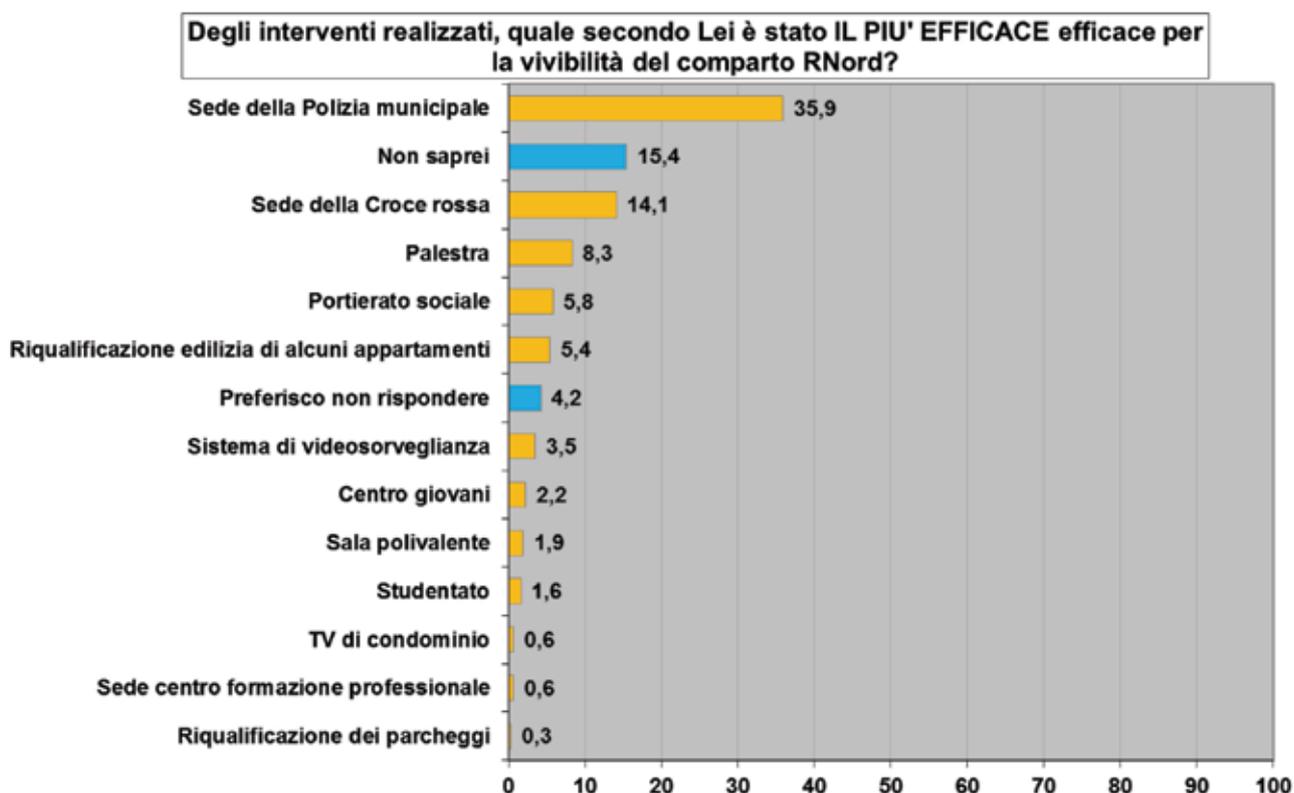


VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Agli intervistati è stato poi chiesto di indicare quale intervento, a loro parere, è stato il più efficace e quale il meno efficace ai fini della vivibilità del comparto RNord. Per quanto riguarda la maggiore efficacia le indicazioni più importanti sono le seguenti:

- La Sede della Polizia municipale riceve il massimo delle indicazioni 35,9% e col lega fortemente il tema della vivibilità a quello della sicurezza;
- Al secondo e terzo posto vi sono la Sede della Croce rossa e la Palestra;
- Le prime tre indicazioni sono anche gli interventi maggiormente conosciuti;
- Poco meno del 20% non dà una indicazione;
- Tutti gli altri interventi ottengono indicazioni inferiori al 6% ciascuno.

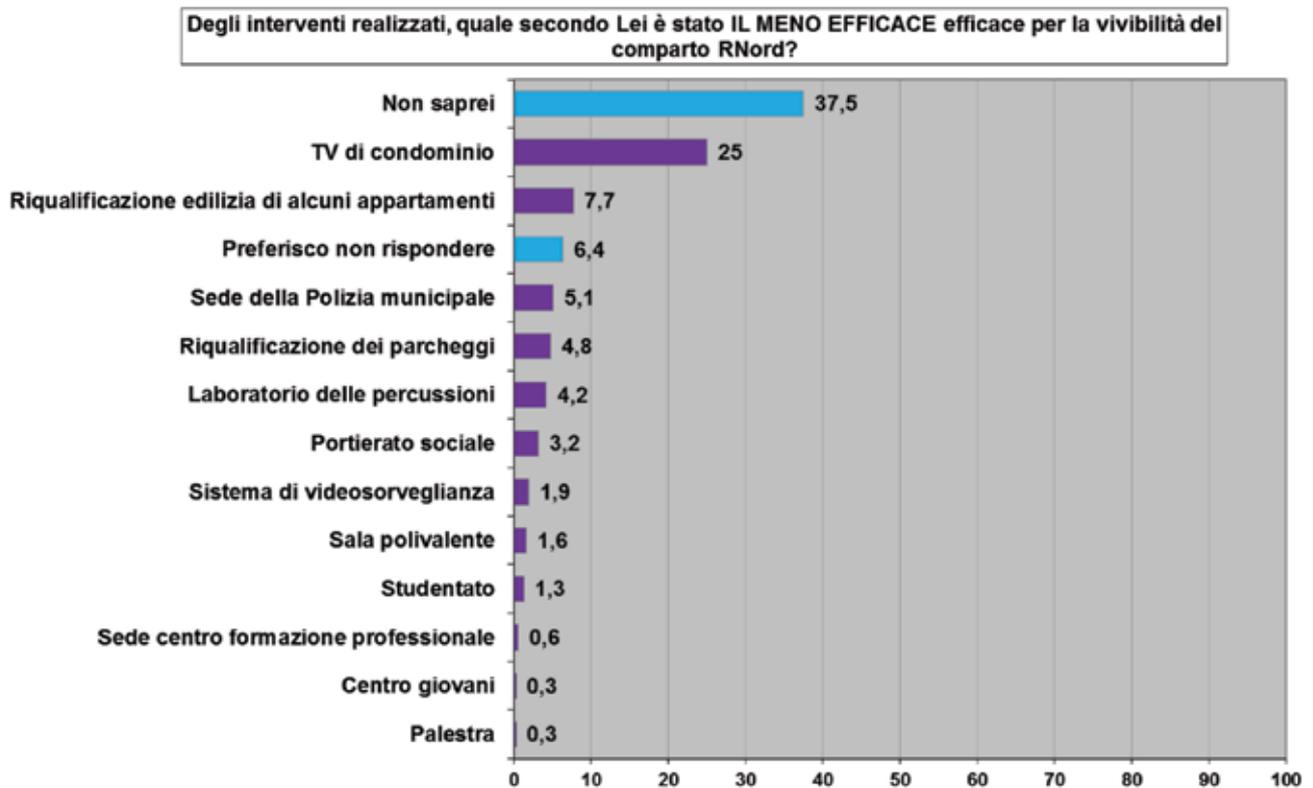
La percezione di efficacia ha dunque riguardato soprattutto gli interventi a maggiore impatto visivo e di frequentazione “generale” cioè non mirata a specifiche esigenze come può essere il Centro di formazione professionale, o rivolta principalmente ai residenti.



Per quanto riguarda la minor efficacia le indicazioni degli intervistati sono:

- Il 44% (non saprei e preferisco non rispondere) dichiara di non avere le conoscenze sufficienti per una risposta oppure preferisce non esprimersi;
- L'indicazione più netta riguarda la TV di condominio indicata dal 25% degli intervistati;
- Tutte le altre indicazioni sono inferiori ciascuna all'8%.

Dunque nell'insieme (a parte la TV di condominio) non viene individuato un intervento che si caratterizza per scarsa efficacia ai fini della vivibilità del comparto.



Se da un lato è utile conoscere la gerarchia degli interventi efficaci e di quelli inefficaci, dall'altro, vista anche la percezione di miglioramento generalizzato di tutti gli aspetti che compongono il comparto RNord, è possibile ritenere che sia proprio l'insieme degli interventi (più che l'efficacia di uno solo) a determinare la sensazione di qualcosa che si muove e cambia in meglio la situazione.

Qual è stata la ricaduta dell'insieme degli interventi sul miglioramento di alcuni aspetti della situazione RNord? Le risposte a questa domanda hanno le seguenti caratteristiche:

- In tutti gli aspetti proposti i miglioramenti, che pure sono indicati, non raggiungono mai la piena sufficienza;
- La ricaduta più positiva è sulla sicurezza, che è anche l'unica voce dove la percentuale di voti sufficienti (6-10) è superiore a quella dei voti insufficienti (1-5);
- La ricaduta meno rilevante c'è stata sulle condizioni di pulizia, manutenzione e decoro dell'area e qui è più alto lo scarto tra voti insufficienti e sufficienti;
- I miglioramenti più difficili da percepire, con la percentuale di non risposte maggiore, riguarda la relazione fra le persone.

Dunque si ripresenta la valutazione che tiene insieme un riconoscimento dei parziali miglioramenti ottenuti e la aspettativa di altri interventi

Sulla base della sua conoscenza, secondo lei l'insieme degli interventi realizzati quanto ha migliorato i seguenti aspetti:		La sicurezza	L'offerta di servizi	La vivibilità	La relazione tra le persone	Le condizioni di pulizia, manutenzione, decoro ecc.
voto 1-5	%	47,1	47,8	50	48,8	55,1
voto 6-10	%	48,1	44,2	43,3	36,2	37,8
non risposta	%	4,8	8	6,7	15,1	7
Totale	%	100	100	100	100	100
Media voto		5,3	5,2	5	4,9	4,8

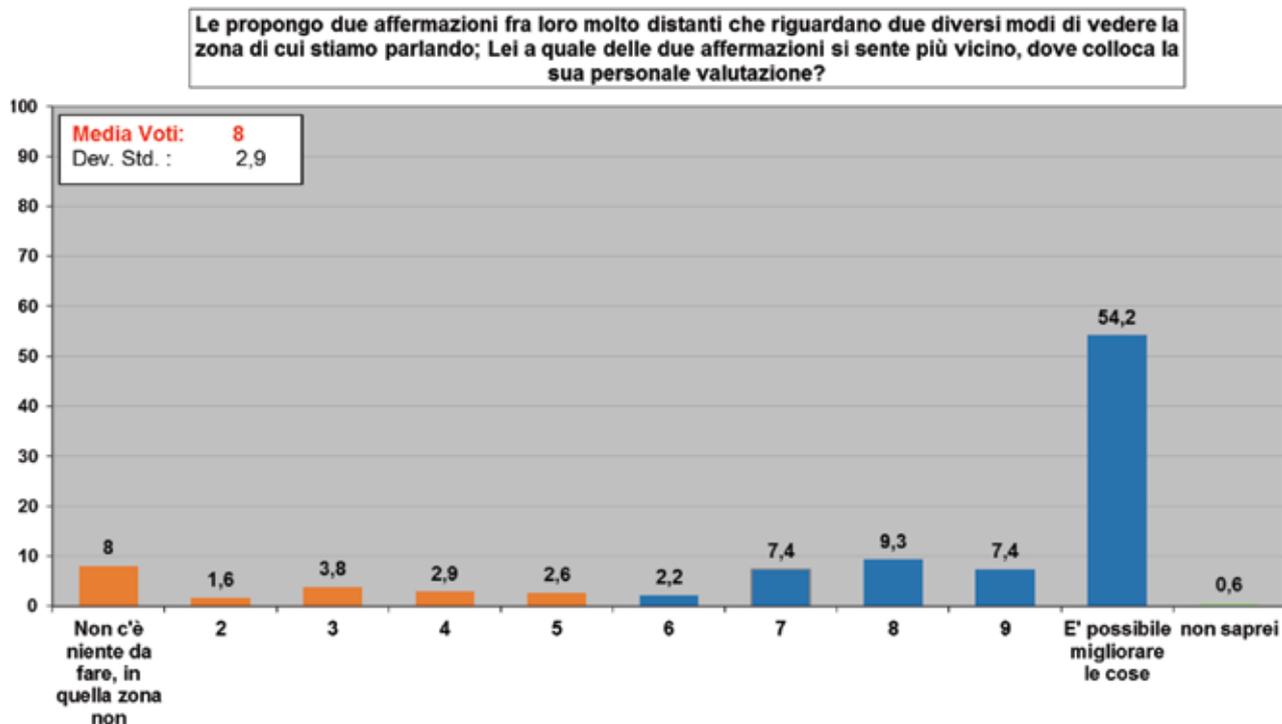
GRADO DI FIDUCIA SULL'EFFICACIA E SULLA POSSIBILITA' DI INTERVENTI

In questa area d'indagine sono state proposte agli intervistati una serie di valutazioni "che capita di sentire" e che sono tutte dislocabili sull'asse che va dalla sfiducia alla fiducia nella possibilità di migliorare la situazione del comparto RNord.

In primo luogo si è chiesto di collocarsi su una scala da 1 a 10 dove i due estremi erano: 1 = Non c'è niente da fare, in quella zona non cambierà niente e 10 = è possibile migliorare le cose.

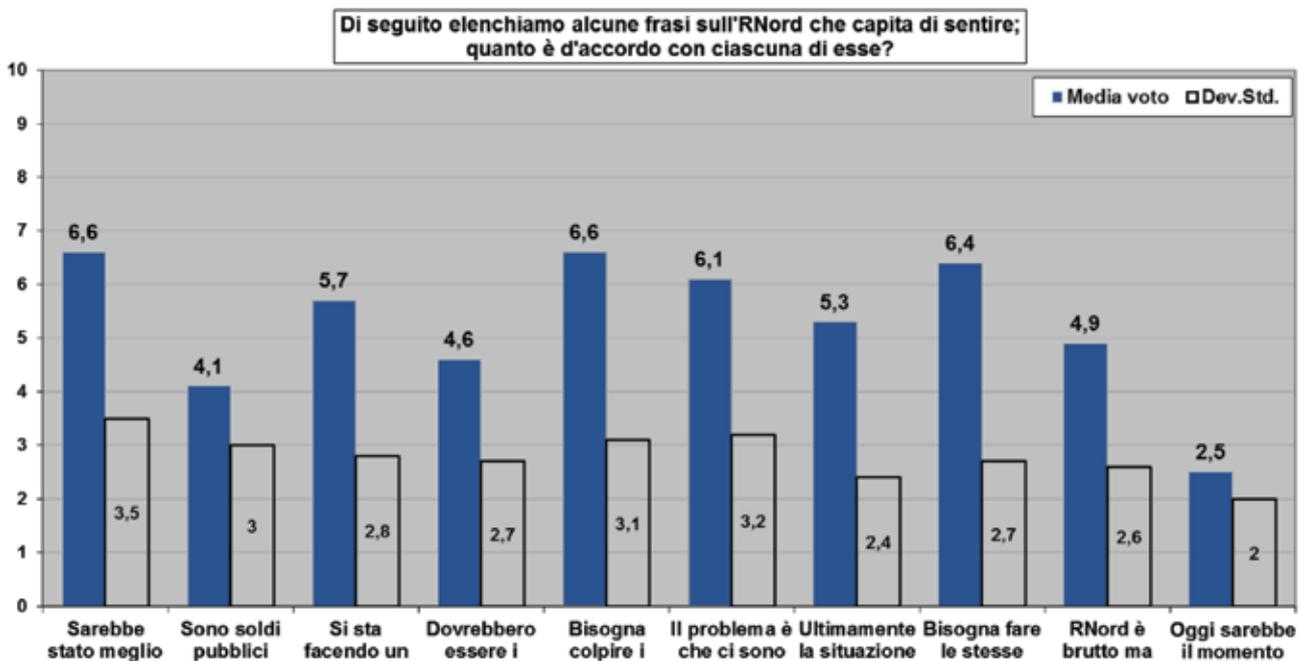
- La maggioranza assoluta degli intervistati (54,2%) si è collocata su una posizione di piena fiducia cioè sul punteggio 10;
- Poco meno del 20% esprime un voto insufficiente, dunque dichiarando una sfiducia più o meno netta;
- La media della fiducia sulla scala 1-10 è di 8;
- I voti espressi sono piuttosto disomogenei e distanti fra loro, tanto che la deviazione standard è abbastanza alta.

Dunque, rispetto a due affermazioni molto generali, prevale un atteggiamento fiducioso, positivo, che sembra essere un tratto della “modenesità” prima ancora che una valutazione di merito del tema trattato.



Meno netto l’atteggiamento rispetto ad una serie di affermazioni di merito su cose più o meno possibili per il comparto.

- Il maggior consenso riguarda l’ipotesi, radicale e un po’ astratta, che “sarebbe stato meglio abbattere e ricostruire” ma anche la necessità di colpire i proprietari che affittano a prostitute” in una logica prevalentemente repressiva;
- Il consenso più basso riguarda l’indicazione di “comprare casa all’RNord perché tra breve il valore aumenterà”, come a ribadire che la strada dei miglioramenti è ancora lunga e i problemi non si risolveranno in breve tempo;
- Poi due affermazioni che vanno nella direzione di una valorizzazione delle cose fatte e del ruolo del pubblico: “sono soldi pubblici sprecati” e “bisogna fare le stesse cose anche in altri condomini problematici”: la prima affermazione poco condivisa, la seconda abbastanza condivisa;
- Poi una serie di punteggi medi nell’intervallo tra 4,6 e 6,1 che descrivono una situazione ancora precaria, con giudizi critici relativi alla sicurezza e l’immigrazione, ma anche l’apprezzamento della sperimentazione e la percezione (già vista) di un minimo di miglioramento;
- In tutte le risposte la deviazione standard è piuttosto alta, segno di affermazioni che dividono molto gli intervistati, polarizzano le idee, la percezione, le possibili soluzioni.



L'analisi del grado di accordo sulla batteria di domande appena esaminata consente di individuare due gruppi principali tra gli intervistati (cluster analysis); ciascuno si differenzia per un diverso grado di accordo rispetto al totale (vedi i voti medi riportati per ciascuna affermazione nella tabella che segue). Il primo gruppo accentua valutazioni di fiducia verso l'esperimento fatto, riconosce maggiormente i miglioramenti, valuta l'azione come "esportabile" in altre realtà è un gruppo appunto di "fiduciosi" e rappresenta poco più del 48% degli intervistati. All'opposto per valutazioni troviamo i "critici", rappresentano poco meno del 52% e tendono a non vedere miglioramenti, né una volontà e un disegno che porta ad una situazione nuova. I due gruppi, come spesso accade, non descrivono tanto la diversità di persone con valutazioni opposte, ma piuttosto la presenza di due diversi modi di vedere la realtà che spesso convivono nelle persone come nella comunità, in un equilibrio che si evolve in relazione ai fatti ed ai cambiamenti che si determinano.

	Totale	Fiduciosi	Critici
Sarebbe stato meglio abbattere e ricostruire	6,6	3,7	9,2
Sono soldi pubblici sprecati	4,1	2,4	5,8
Si sta facendo un esperimento molto interessante	5,7	7,2	4,2
Dovrebbero essere i privati ad investire	4,6	4,7	4,5
Bisogna colpire i proprietari che affittano a prostitute	6,6	5,8	7,4
Il problema è che ci sono troppi immigrati	6,1	4,3	7,9
Ultimamente la situazione è migliorata	5,3	6,3	4,3
Bisogna fare le stesse cose anche in altri condomini problematici	6,4	6,9	5,9
RNord è brutto ma non è pericoloso come si dice	4,9	5,9	4,1
Oggi sarebbe il momento di comprare casa all'RNord perché tra breve il valore aumenterà	2,5	3,0	2,1

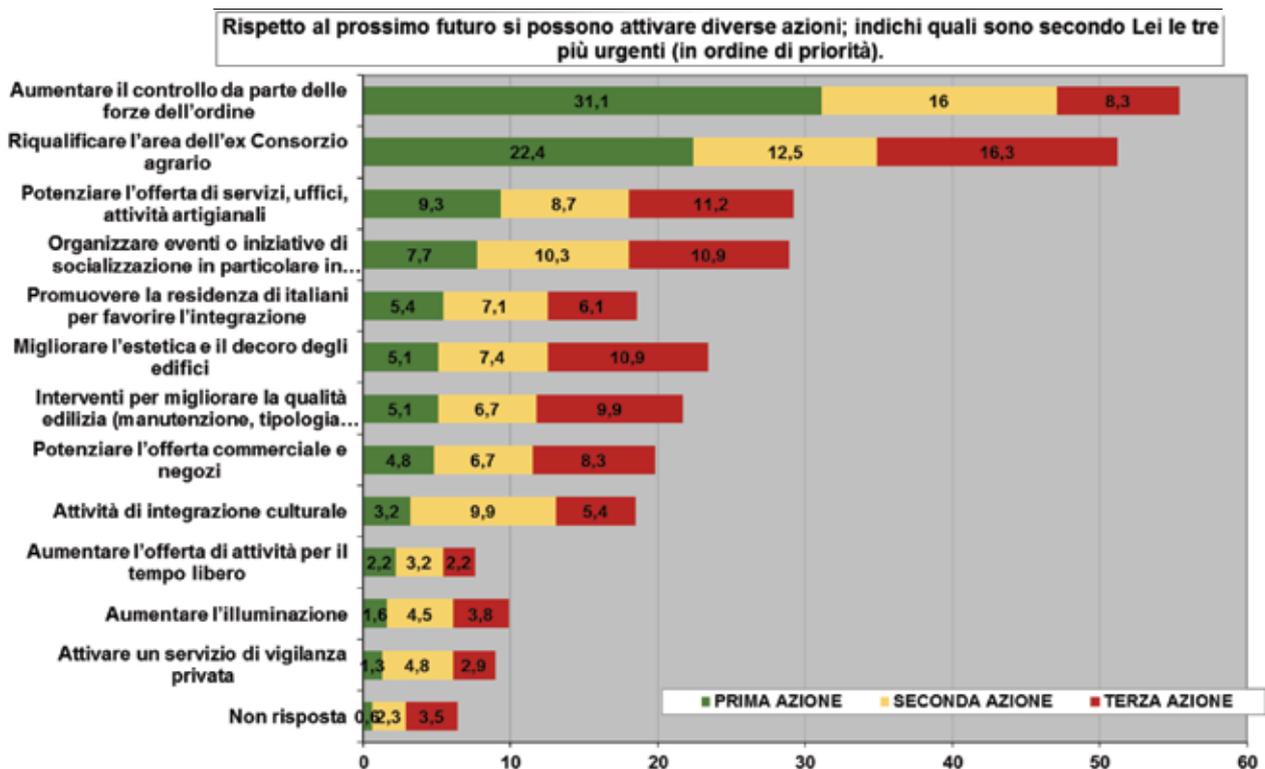
↓
↓

48,2%
51,8%

COSA FARE NEL PROSSIMO FUTURO

L'ultima area d'indagine aveva l'obiettivo di raccogliere indicazioni di priorità rispetto ad alcune azioni verosimili. Erano possibili tre indicazioni su dodici azioni proposte. Emergono i seguenti aspetti:

- L'indicazione principale (sia come prima risposta che come somma delle tre risposte) riguarda l'aumento del controllo da parte delle Forze dell'ordine, dunque l'aspetto della sicurezza e della repressione della criminalità rimane prioritario;
- Al secondo posto (anche in questo caso sia come prima risposta che come somma di risposte) viene indicata la riqualificazione dell'area adiacente dell'ex Consorzio agrario, un intervento urbanistico per un'area che oggi significa degrado ed abbandono e ha riflessi sul palazzo RNord;
- Al terzo posto, con simile dimensione (nella somma delle tre indicazioni) il potenziamento dell'offerta di servizi, uffici e attività artigianali e l'organizzazione di eventi o iniziative di socializzazione in particolare in orario serale;
- Le prime tre indicazioni danno un quadro ben strutturato ed articolato dei possibili interventi: la sicurezza, il superamento del degrado urbanistico, l'attività di relazione e di convivenza della comunità;
- Dunque non c'è un elemento unico o nettamente prevalente individuato come risolutore dei problemi dell'RNord, c'è invece la percezione della complessità o comunque della necessità di agire su più fronti, con modalità sia repressive che propositive, sul lato delle regole e su quello delle opportunità;
- In questa percezione della complessità si evidenzia anche l'opzione (quarta delle indicazioni sommate) per il miglioramento dell'estetica e del decoro degli edifici, a sottolineare come la componente della bellezza e della buona manutenzione costituisca elemento importante della vivibilità del comparto;
- Tutti gli altri interventi proposti si attestano ciascuno con percentuali intorno o inferiori al 5% per la prima risposta, e al 20% per la somma delle tre risposte;
- Fra le ultime indicazioni quella di ricorrere alla vigilanza privata, come ad indicare che non è individuata in questa direzione la soluzione dei problemi.



L'ultima domanda riguardava la percezione degli intervistati dell'informazione locale nel racconto di questi anni dell'RNord.

Il 50% ritiene che sia stata descritta la realtà così com'è, dunque in modo fedele, senza esagerarne o ridurne la problematicità.

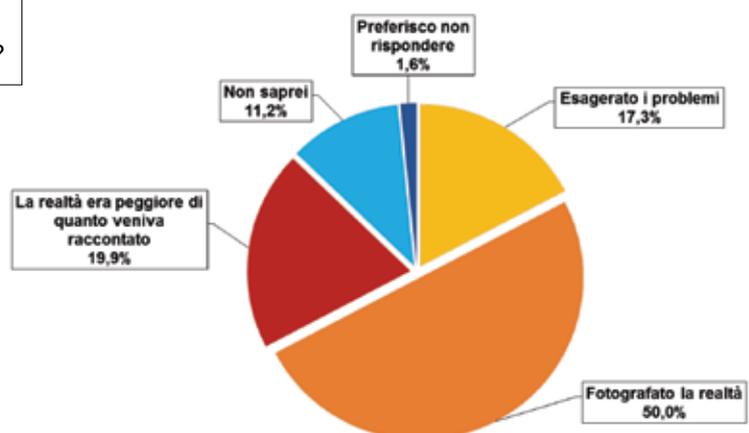
Coloro che ritengono che l'informazione locale abbia in parte attenuato la descrizione dei problemi in quanto la realtà era peggiore (19,9%) equivale percentualmente a coloro che colgono al contrario un'esagerazione dei problemi descritti (17,3%).

La non risposta (non saprei, non rispondo) si attesta sul 12,8%.

Dunque nel complesso il riconoscimento di una informazione abbastanza equilibrata nel raccontare l'RNord e di conseguenza l'esclusione che il "problema RNord" sia frutto più della sua rappresentazione che della realtà.

Semmai si può porre il tema di come le azioni positive possano concorrere a mutare l'immagine che negli anni l'RNord ha dato di sé; è tema quindi che riguarda più le azioni dei prossimi anni piuttosto che l'informazione data in quelli passati.

Secondo Lei in questi anni l'informazione locale sul tema RNord quale ruolo ha svolto?



CONFRONTO TESTIMONI PRIVILEGIATI E RESIDENTI

Ai residenti è stato somministrato (adeguando la formulazione delle domande) lo stesso questionario somministrato ai testimoni privilegiati, in modo da cogliere differenze e coincidenze nelle valutazioni.

Le caratteristiche di questa parte di ricerca (intervistati, metodologia, universo di riferimento ecc.) sono descritte nella nota metodologica.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i confronti con un commento sugli aspetti più rilevanti.

Per quanto riguarda sia una serie di aspetti della zona sia i fenomeni di degrado, la valutazione dei residenti tende ad essere più positiva, così come più alta è l'indicazione di un miglioramento nel confronto con cinque anni fa.

Di seguito sono elencati alcuni aspetti del Comparto RNord. Con un voto da 1 a 10, dovrebbe indicare la sua valutazione (anche per sentito dire) riferita a 5 anni e ad oggi (media voto)

	Testimoni privilegiati	Residenti
[5 anni fa] Voto alla possibilità di parcheggio	4,7	5,1
[oggi] Voto alla possibilità di parcheggio	5,1	6,9
[5 anni fa] Voto al traffico	4,6	6,2
[oggi] Voto al traffico	4,9	6,8
[5 anni fa] Voto alla sicurezza	3,3	4,3
[oggi] Voto alla sicurezza	4,6	6,5
[5 anni fa] Voto alla pulizia	3,6	4,8
[oggi] Voto alla pulizia	4,7	6,7
[5 anni fa] Voto alla presenza di attività, relazioni, vita sociale	3,6	4,6
Voto alla presenza di attività, relazioni, vita sociale	5,2	6,8
[5 anni fa] Voto all'accessibilità e collegamenti con i trasporti pubblici	5,8	7,7
[oggi] Voto all'accessibilità e collegamenti con i trasporti pubblici	6,4	8
[5 anni fa] Voto alla manutenzione del verde	3,8	5,1
[oggi] Voto alla manutenzione del verde	4,5	6,9
[5 anni fa] Voto alla qualità dell'offerta commerciale	4,6	5,8
[oggi] Voto alla qualità dell'offerta commerciale	5	6,8
[5 anni fa] Voto alla varietà dell'offerta commerciale	4,4	5,6
[oggi] Voto alla varietà dell'offerta commerciale	4,7	6,6

Le elencherò ora una serie di fatti, per ognuno dovrebbe indicare (anche per sentito dire) se 5 anni fa erano poco o molto presenti nel Comparto RNord e quanto lo sono oggi (media voto)

	Testimoni privilegiati	Residenti
[5 anni fa] Presenza di tossicodipendenti	6,7	7,4
[oggi] Presenza di tossicodipendenti	6,1	4,7
[5 anni fa] Presenza di persone che fanno paura	6,5	6,4
[oggi] Presenza di persone che fanno paura	6,1	4,7
[5 anni fa] Spaccio di droga	6,7	7,9
[oggi] Spaccio di droga	6,3	5
[5 anni fa] Prostituzione	6,5	6,6
[oggi] Prostituzione	6,3	8,1
[5 anni fa] Atti vandalici (pensiline, contenitori rifiuti ecc.)	6,1	6,5
[oggi] Atti vandalici (pensiline, contenitori rifiuti ecc.)	5,7	4,8
[5 anni fa] Rifiuti abbandonati	6,3	7,3
[oggi] Rifiuti abbandonati	5,8	4,7
[5 anni fa] Siringhe abbandonate	6	6,3
[oggi] Siringhe abbandonate	5,1	2,6
[5 anni fa] Degrado e abbandono di negozi chiusi	6	5,7
[oggi] Degrado e abbandono di negozi chiusi	5,9	5,2
[5 anni fa] Presenza di persone ubriache	6,4	7,4
[oggi] Presenza di persone ubriache	6,2	5,8
[5 anni fa] Gruppi che disturbano	6,2	6,8
[oggi] Gruppi che disturbano	6	5,4

Le elencherò ora una serie di fatti, per ognuno dovrebbe indicare (anche per sentito dire) se 5 anni fa erano poco o molto presenti nel Comparto RNord e quanto lo sono oggi (media voto)

	Testimoni privilegiati	Residenti
[5 anni fa] Presenza di tossicodipendenti	6,7	7,4
[oggi] Presenza di tossicodipendenti	6,1	4,7
[5 anni fa] Presenza di persone che fanno paura	6,5	6,4
[oggi] Presenza di persone che fanno paura	6,1	4,7
[5 anni fa] Spaccio di droga	6,7	7,9
[oggi] Spaccio di droga	6,3	5
[5 anni fa] Prostituzione	6,5	6,6
[oggi] Prostituzione	6,3	8,1
[5 anni fa] Atti vandalici (pensiline, contenitori rifiuti ecc.)	6,1	6,5
[oggi] Atti vandalici (pensiline, contenitori rifiuti ecc.)	5,7	4,8
[5 anni fa] Rifiuti abbandonati	6,3	7,3
[oggi] Rifiuti abbandonati	5,8	4,7
[5 anni fa] Siringhe abbandonate	6	6,3
[oggi] Siringhe abbandonate	5,1	2,6
[5 anni fa] Degrado e abbandono di negozi chiusi	6	5,7
[oggi] Degrado e abbandono di negozi chiusi	5,9	5,2
[5 anni fa] Presenza di persone ubriache	6,4	7,4
[oggi] Presenza di persone ubriache	6,2	5,8
[5 anni fa] Gruppi che disturbano	6,2	6,8
[oggi] Gruppi che disturbano	6	5,4
[5 anni fa] Degrado delle aree ad uso pubblico (gallerie, aiuole, ecc.)	6,4	6,4
[oggi] Degrado delle aree ad uso pubblico (gallerie, aiuole, ecc.)	5,9	4,5

In linea generale la non conoscenza degli interventi è più alta fra i testimoni privilegiati rispetto ai residenti; questo in tutti gli aspetti esaminati, ad eccezione dello studentato e della TV di condominio che risultano maggiormente sconosciuti ai residenti.

Lo scarto maggiore è sul Portierato e sul sistema di videosorveglianza, decisamente più conosciuti dai residenti.

Poi il livello di conoscenza ha gradi diversi, e in diversi casi (Polizia Municipale, Croce rossa, Palestra, Centro giovani, Laboratorio di percussioni) si riscontra un interesse diretto maggiore fra i testimoni privilegiati.

In azzurro la formulazione della domanda per i residenti	Non conosco l'intervento	Ho sentito dire qualcosa da amici o parenti ma non ho ancora capito bene di cosa si tratti	Ho letto qualcosa sui giornali, il mensile del Comune, ho sentito alla radio o in TV	Mi è capitato di discuterne con amici	Sono informato perché la cosa mi interessa (per la TV: la guardo)	Preferisce non rispondere	
		Non ci sono mai andato, ne ho sentito parlare ma non ho ancora capito bene di cosa si tratti	Non ci sono mai andato, ne ho parlato e mi sono fatto un'idea di cosa si tratta	Ci sono andato solo una volta, ho visto cos'è			
	%	%	%	%	%	%	
Portierato sociale	Testimoni privilegiati	33	8,3	33,7	4,5	20,5	
	Residenti	1,3	4	12	25,3	56	1,3
Sede della Polizia Municipale	Testimoni privilegiati	13,5	5,4	26,9	7,4	45,8	1
	Residenti	1,3		61,3	24	12	1,3
Sede della Croce Rossa	Testimoni privilegiati	12,5	1,6	21,5	9	54,8	0,6
	Residenti	2,7		53,3	24	18,7	1,3
Palestra	Testimoni privilegiati	17	5,4	21,5	14,4	41,7	
	Residenti	8	12	61,3	9,3	8	1,3
Studentato	Testimoni privilegiati	38,1	8	27,6	6,4	19,9	
	Residenti	61,3	12	22,7	2,7		1,3
Centro Giovani	Testimoni privilegiati	39,7	6,4	23,1	6,4	24,4	
	Residenti	34,7	20	36	5,3	2,7	1,3
Laboratorio delle percussioni	Testimoni privilegiati	36,5	5,8	25	10,6	22,1	
	Residenti	38,7	14,7	41,3	2,7	1,3	1,3
Sede Centro Formazione Professionale	Testimoni privilegiati	55,1	8,7	16	5,1	15,1	
	Residenti	42,7	5,3	38,7	8	4	1,3
TV di condominio	Testimoni privilegiati	53,5	7,1	23,7	4,8	9,9	1
	Residenti	80	5,3	5,3	5,3	2,7	1,3
Sala polivalente	Testimoni privilegiati	46,2	9,6	20,2	7,7	15,7	0,6
	Residenti	41,3	4	20	13,3	20	1,3

	In azzurro la formulazione della domanda per i residenti	Non conosco l'intervento	Ho sentito dire qualcosa da amici o parenti ma non ho ancora capito bene di cosa si tratti	Ne ho sentito parlare ma non ho ancora capito bene di cosa si tratti	Ho letto qualcosa sui giornali, il mensile del Comune, ho sentito alla radio o in TV	Non ho visto, ne ho parlato e mi sono fatto un'idea di cosa si tratta	Mi è capitato di discuterne con amici	Ho visto cos'è	Sono informato perché la cosa mi interessa	Sono informato, conosco bene	Preferisce non rispondere
		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Riqualificazione dei parcheggi	Testimoni privilegiati	49,7	8,7	19,9	4,2	16,3	1,3				
	Residenti	41,3	4		36	17,3	1,3				
Sistema di videosorveglianza	Testimoni privilegiati	35,3	6,4	27,9	9	20,5	1				
	Residenti	5,3		2,7	61,3	29,3	1,3				
Riqualificazione edilizia di alcuni appartamenti	Testimoni privilegiati	23,1	9,6	36,5	10,3	20,2	0,3				
	Residenti	5,3	2,7	6,7	56	28	1,3				

Nell'indicazione dell'intervento più efficace per la vivibilità del comparto RNord i due gruppi di intervistati indicano entrambi la sede della Polizia municipale. Si evidenzia invece una differenza nella seconda indicazione che per i residenti è il portierato sociale mentre tra i testimoni privilegiati questo aspetto ha un'indicazione molto più bassa e al secondo posto si colloca la non risposta.

Degli interventi realizzati, quale secondo Lei è stato IL PIU' EFFICACE per la vivibilità del comparto RNORD?

		Testimoni privilegiati	Residenti
portierato sociale	%	5,8	24
sede della Polizia municipale	%	35,9	38,7
sede della Croce rossa	%	14,1	13,3
palestra	%	8,3	1,3
studentato	%	1,6	
centro giovani	%	2,2	
sede centro formazione professionale	%	0,6	
TV di condominio	%	0,6	
Sistema di videosorveglianza	%	3,5	1,3
riqualificazione dei parcheggi	%	0,3	1,3
sala polivalente	%	1,9	2,7
riqualificazione edilizia di alcuni appartamenti	%	5,4	5,3
non sa	%	15,4	8
non risponde	%	4,2	4

Per quanto riguarda invece l'indicazione dell'intervento meno efficace i residenti scelgono decisamente la non risposta e tutte le altre indicazioni sono inferiori al 5%. Sembra dunque che nella lettura dei residenti nessuno degli interventi sia da considerare inutile come se, pure con una graduatoria di utilità dei singoli interventi, fosse il pacchetto delle cose fatte, l'intervenire e il prendersi cura, che ha determinato un cambiamento di percezione.

Degli interventi realizzati, quale secondo Lei è stato IL MENO EFFICACE per la vivibilità del comparto RNORD?

		Testimoni privilegiati	Residenti
portierato sociale	%	3,2	
sede della Polizia municipale	%	5,1	4
palestra	%	0,3	1,3
studentato	%	1,3	
centro giovani	%	0,3	
laboratorio delle percussioni	%	4,2	4
sede centro formazione professionale	%	0,6	1,3
TV di condominio	%	25	1,3
Sistema di videosorveglianza	%	1,9	1,3
riqualificazione dei parcheggi	%	4,8	2,7
sala polivalente	%	1,6	
riqualificazione edilizia di alcuni appartamenti	%	7,7	
non sa	%	37,5	80
non risponde	%	6,4	4
Totale	n	312	75
	%	100	100

In coerenza con quanto visto fin qui, il voto medio dei residenti su quanto gli interventi hanno migliorato diversi aspetti della vivibilità del comparto RNord è più alto rispetto a quello dei testimoni privilegiati, ed è anche più che sufficiente in tutti gli aspetti.

Oltre queste differenze la graduatoria del miglioramento degli aspetti considerati è molto simile fra residenti e testimoni privilegiati.

Sulla base della sua conoscenza, secondo lei l'insieme degli interventi realizzati quanto ha migliorato i seguenti aspetti: (voto 1-10)

		Testimoni privilegiati	Residenti
La sicurezza	Media	5,3	7
La vivibilità	Media	5	6,8
L'offerta di servizi	Media	5,2	7,3
La relazione tra le persone	Media	4,9	6,7
Le condizioni di pulizia, manutenzione, decoro ecc. del comparto RNORD	Media	4,8	6,5

Per quanto riguarda il grado di fiducia sulla possibilità di cambiare le cose all'RNord, si registrano nel confronto tra testimoni privilegiati e residenti i seguenti aspetti:

- La media voto è più alta tra i testimoni privilegiati rispetto ai residenti che pure esprimono una fiducia intorno al 7,4;
- La media voto è più bassa ma la percentuale di voti sufficienti è più alta fra i residenti (91,7%) rispetto ai testimoni privilegiati;
- Questa apparente contraddizione è data dal fatto che molte risposte dei testimoni privilegiati si concentrano sul voto 10 (54,2%), mentre per i residenti le risposte sono più distribuite sulla scala;
- Ciò è confermato anche dalla deviazione standard e cioè dal grado di omogeneità della media, più omogenea per i residenti, meno per i testimoni privilegiati.

Riemerge dunque quell'aspetto della "modenesità" per il quale è sempre possibile migliorare le cose, atteggiamento poco intaccato da realismo e sfiducia; per i residenti si registra un atteggiamento positivo ma più prudente.

diversi modi di vedere la zona di cui stiamo parlando; Lei a quale delle due affermazioni si sente più vicino, dove colloca la sua personale valutazione?

		Testimoni privilegiati	Residenti
Non c'è niente da fare, in quella (questa per i residenti) zona non cambierà niente	%	8	
2	%	1,6	
3	%	3,8	2,8
4	%	2,9	1,4
5	%	2,6	4,2
6	%	2,2	12,5
7	%	7,4	36,1
8	%	9,3	18,1
9	%	7,4	12,5
E' possibile migliorare le cose	%	54,2	12,5
non sa	%	0,6	
Media voto		8	7,4
Deviazione Standard		2,9	1,6
voti 1-5	%	18,9	8,4
voti 6-10	%	80,5	91,7

Un approccio particolarmente positivo si evince fra i residenti rispetto alla condisione o meno di una serie di affermazioni: in generale le medie voto sono più alte negli atteggiamenti di fiducia e propositivi e più basse in quelli che tendono a ritenere poco utile ogni tipo di intervento.

Di seguito elenchiamo alcune frasi sull'RNord che capita di sentire; quanto è d'accordo con ciascuna di esse? (media voto 1-10)		Testimoni privilegiati	Residenti
Sarebbe stato meglio abbattere e ricostruire	Media	6,6	4,8
Sono soldi pubblici sprecati	Media	4,1	3,4
Si sta facendo un esperimento molto interessante	Media	5,7	7,5
Dovrebbero essere i privati ad investire	Media	4,6	6,5
Bisogna colpire i proprietari che affittano a prostitute	Media	6,6	8,7
Il problema è che ci sono troppi immigrati	Media	6,1	5,2
Ultimamente la situazione è migliorata	Media	5,3	7,2
Bisogna fare le stesse cose anche in altri condomini problematici	Media	6,4	7,4
RNord è brutto ma non è pericoloso come si dice	Media	4,9	6,7
Oggi sarebbe il momento di comprare casa all'RNord perché tra breve il valore aumenterà	Media	2,5	4,5

Per quanto riguarda le azioni che si possono attivare nel prossimo futuro (considerando solo la prima indicata per avere un confronto fra dati più omogenei) si nota come le prime due indicazioni, pur con percentuali diverse, sono comunque le stesse per residenti e testimoni privilegiati: aumentare il controllo da parte delle Forze dell'ordine e riqualificare l'area dell'ex Consorzio agrario.

Rispetto al prossimo futuro si possono attivare diverse azioni; indichi quali sono secondo Lei le tre più urgenti (in ordine di priorità). PRIMA AZIONE:		Testimoni privilegiati	Residenti
Potenziare l'offerta commerciale e negozi	%	4,8	4
Potenziare l'offerta di servizi, uffici, attività artigianali	%	9,3	2,7
Interventi per migliorare la qualità edilizia (manutenzione, tipologia ecc.)	%	5,1	1,3
Migliorare l'estetica e il decoro degli edifici	%	5,1	5,3
Aumentare l'offerta di attività per il tempo libero	%	2,2	4
Organizzare eventi o iniziative di socializzazione in particolare in orario serale	%	7,7	4
Aumentare il controllo da parte delle forze dell'ordine	%	31,1	48
Attivare un servizio di vigilanza privata	%	1,3	6,7
Attività di integrazione culturale	%	3,2	
Promuovere la residenza di italiani per favorire l'integrazione	%	5,4	1,3
Aumentare l'illuminazione	%	1,6	1,3
Riqualficare l'area dell'ex Consorzio agrario	%	22,4	10,7
non sa	%	0,3	8
non risponde	%	0,3	2,7
Totale	n	312	75
	%	100	100

La valutazione della rappresentazione dell'RNord data dall'informazione locale è caratterizzata per i residenti dalla non conoscenza, con una percentuale tale da rendere poco significative le altre risposte. Queste ultime in ogni caso vedono prevalente la percezione di una corretta fotografia della realtà, marcata la sensazione di un'esagerazione dei problemi, specie se rapportata alla convinzione opposta e cioè che la realtà era peggiore di quanto raccontato.

Secondo Lei, in questi anni l'informazione locale sul RNord quale ruolo ha svolto?		Testimoni privilegiati	Residenti
Esagerato i problemi	%	17,3	13,3
Fotografato la realtà	%	50	18,7
La realtà era peggiore di quanto veniva raccontato	%	19,9	4
non sa	%	11,2	62,7
non risponde	%	1,6	1,3
Totale	n	312	75
	%	100	100

NOTA METODOLOGICA

IL METODO DI RILEVAZIONE

Lo studio sul Comparto RNord è stato curato dall'Ufficio Politiche delle Sicurezze e dall'Ufficio Organizzazione, qualità e ricerche del Comune di Modena.

La ricerca ha le caratteristiche di una raccolta di opinioni (dunque non basata su un campione rappresentativo di una popolazione specifica); è composta di tre parti, distinte per target di riferimento e modalità di rilevazione:

- 1. Popolazione di riferimento:** il gruppo, degli “osservatori privilegiati” è composto dai cittadini estratti dal panel del Comune di Modena fra i residenti della zona costituita dal Quartiere 2 (ex Circoscrizione 2 - 556 nominativi) e dei testimoni privilegiati del comparto RNord, ovvero persone che per attività lavorativa, di volontariato, per interesse o per altri motivi hanno uno sguardo particolare su RNord, sulle problematiche e sui cambiamenti degli ultimi anni (112 individui).
Metodologia di rilevazione: Intervista on line su questionario strutturato raggiungibile con un link inviato tramite email. Nessuna ponderazione in rientro.
Interviste valide: 312 casi.
Periodo: dal 16 al 30 settembre 2014.
- 2. Popolazione di riferimento:** Popolazione maggiorenne residente nel Condominio RNord - 276 persone per 147 appartamenti (al 01/11/2014).
Metodologia di rilevazione: è stato estratto un componente per appartamento che veniva contattato e con cui veniva fissato appuntamento per svolgere l'intervista face to face su un questionario strutturato. Nessuna ponderazione in rientro.
Interviste valide: 75 casi.
Periodo: dicembre 2014 - gennaio 2015
- 3. Popolazione di riferimento:** osservatori privilegiati e residenti in zona
Metodologia di rilevazione: approfondimenti tramite gruppi motivazionali (1 gruppo con i residenti e 3 gruppi con i privilegiati)
Periodo: gennaio 2015

Il questionario utilizzato per le interviste al punto 1 e 2 è uguale per la maggior parte del testo, con un adeguamento della formulazione delle domande quando rivolto ai residenti o ai testimoni, ma con la confrontabilità tra le risposte così da cogliere differenze e coincidenze nelle valutazioni.

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVISTATI

Il campione degli osservatori privilegiati risulta così composto:

	n	%
Totale	312	100
Genere	n	%
Maschio	142	45,5
Femmina	170	54,5
Età	n	%
20-39	98	31,4
40-49	95	30,4
50-59	70	22,4
60-79	49	15,7
Scolarità	n	%
Obbligo	21	6,7
Diploma	150	48,1
Laurea	141	45,2
Occupazione attuale	n	%
lavoratore autonomo	33	10,6
lavoratore dipendente	210	67,3
non occupato	69	22,1
Cittadinanza	n	%
Italiana	306	98,1
Comunitaria (europea)	5	1,6
Doppia (italiana e straniera)	1	0,3

Il campione dei residenti risulta così composto:

	n	%
Totale	75	100
Genere	n	%
Maschio	59	78,7
Femmina	16	21,3
Età	n	%
20-39	37	49,3
40-49	21	28
50-59	9	12
60-79	8	10,7
Scolarità	n	%
Obbligo	28	37,3
Diploma	45	60
Laurea	2	2,7
Condizione Professionale	n	%
lavoratore autonomo	3	4
lavoratore dipendente	47	62,7
non occupato	25	33,3
Cittadinanza	n	%
Italiana	11	14,7
Comunitaria (europea)	6	8
Extra-comunitaria	58	77,3

GLI INDICATORI SINTETICI

In alcune domande è stato richiesto un giudizio espresso in voto da 1 a 10, da cui si è ricavata la media aritmetica dei valori espressi (media voto). La deviazione standard, rappresentata nei grafici insieme ad esempio alla media voto, è un indicatore della variabilità della misura effettuata (in questo caso il voto medio dato dagli intervistati), e rappresenta la distanza media dei dati dalla loro media. Ovvero misura il livello di dispersione dei dati osservati attorno al loro valore medio, identifica quindi situazioni di eterogeneità o di omogeneità delle valutazioni. In questo caso, la deviazione standard può assumere valori compresi tra lo 0 (variabilità nulla) e 4,5 (massima variabilità).

CLUSTER ANALYSIS

La cluster analysis (analisi dei gruppi) è una tecnica di riduzione dei dati che consente di classificare, sulla base dell'osservazione di alcune variabili ritenute rilevanti ai fini della classificazione, le unità statistiche in diversi gruppi tra loro distinti in modo che vi sia massima omogeneità degli elementi all'interno di ogni singolo gruppo e, contemporaneamente, massima eterogeneità tra i gruppi creati. In questa analisi è stato adottato il metodo delle k-medie (con esclusione pairwise).

RISULTATI DELL'INDAGINE QUALITATIVA

SINTESI

1. Nota metodologica della ricerca qualitativa

Per valutare i risultati ottenuti nel percorso di riqualificazione urbanistica del comparto R-Nord che il Comune di Modena ha avviato nel 2006, sono state realizzate una serie di indagini, di carattere sia quantitativo che qualitativo, volte a misurare le opinioni dei cittadini sul tema.

Come già descritto precedentemente, è stato somministrato un questionario strutturato, prevalentemente a domande chiuse. Una volta raccolti e analizzati i risultati del questionario, si è provveduto a creare dei gruppi di discussione (in totale 4), allo scopo di far emergere le considerazioni degli intervistati circa i temi principali quali la sicurezza, la riqualificazione urbana e i servizi presenti nell'area.

La multidimensionalità dei fenomeni di sicurezza, collegati anche al tema della riqualificazione urbanistica, ha fatto propendere decisamente per un approccio qualitativo di indagine.

A partire da queste considerazioni e avendo come obiettivo anche quello di individuare concrete prospettive di lavoro sul tema della sicurezza urbana e sulla riqualificazione applicata al contesto R Nord, si è privilegiato l'utilizzo di strumenti di ricerca in grado da un lato di leggere e decodificare i significati attribuiti al tema della sicurezza da parte degli interlocutori individuati, dall'altro di produrre conoscenza rispetto ai bisogni espressi dal territorio.

In particolare sono stati realizzati quattro focus in orario serale di cui uno esclusivamente rivolto ai residenti del palazzo R-Nord e gli altri tre con rappresentanti della cittadinanza e delle associazioni del quartiere su cui insiste il comparto R-Nord. Si è deciso di suddividere i partecipanti ai focus in questo modo in quanto si è ritenuto che i residenti del palazzo potessero portare un contributo più puntuale in merito alle criticità e ai punti di forza dell'intervento in quanto, oltre a vivere quotidianamente quegli spazi, usufruiscono anche dei servizi in maniera più continuativa rispetto ai residenti del quartiere.

In totale hanno partecipato agli incontri 29 persone, per una media di 7 persone per focus.

I focus sono stati condotti in generale attraverso tecniche di metaplan, stimoli visivi e lavori di gruppo. L'indagine si è sviluppata a cascata, partendo da una valutazione sulle strategie generali messe in atto dal Comune per riqualificare l'area da un punto di vista sociale e strutturale, per poi indagare i singoli interventi concreti.

2. Analisi generale: le opinioni degli intervistati sul processo di riqualificazione

Le considerazioni degli intervistati circa lo stato e l'efficacia degli interventi realizzati dal Comune muovono dalla consapevolezza che, pur trattandosi di una situazione complessa, la **valutazione complessiva sullo stato attuale evidenzia miglioramenti** rispetto al passato recente, in particolar modo per le tematiche afferenti alle condizioni di sicurezza e di riqualificazione del palazzo e delle zone limitrofe.

Questa considerazione è rafforzata anche dalle risposte emerse nel corso dei focus group, dalle quali si evidenzia che l'intervento di riqualificazione aveva assunto un carattere di priorità rispetto allo stato di degrado che l'area aveva assunto intorno nei primi anni 2000.

Tuttavia, dopo aver visionato alcuni scatti fotografici del prima e del dopo il processo di riqualificazione, emerge come forte criticità una problematica legata **all'estetica dell'edificio**, che, a differenza delle aree interne, appare ancora in parte degradata.

Oltre all'aspetto esteriore, grande importanza viene dato dai partecipanti al focus al tema delle **problematiche sociali** che riguardano il complesso, in particolar modo in termini di persone che frequentano l'area e di residenti. Opinione condivisa è che in questo momento l'intervento sia stato fatto principalmente rispetto alla riqualificazione dell'edificio, tralasciando quello che c'è dentro, ossia il problema sociale. Il condominio è sempre stato caratterizzato da tipologie abitative e da condizioni sociali che ben si prestano a creare problematiche legate alla sicurezza urbana e all'inciviltà, che andrebbero risolte prima o almeno in concomitanza anche con un restyling dell'edificio, per non rischiare di creare un bel contenitore ma con un contenuto non idoneo.

Sembra condivisa dagli intervistati l'opinione che ancora ad oggi i problemi più evidenti e gravi sono soprattutto legati alla ghettizzazione del condominio, ossia al fattore abitativo considerato come un vero problema sociale da affrontare e risolvere. Anche dopo la riqualificazione rimane negli intervistati l'idea che si debba ancora lavorare per ampliare i servizi nel pubblico ed intervenire sull'attribuzione degli appartamenti pubblici, non allocando all'interno degli appartamenti sempre i soliti soggetti "disagiati" ma bensì **famiglie e utenze "sane"**. Solo in questo modo sarà possibile risolvere alla radice il problema dell'R-Nord.

Per poter affrontare al meglio e volgere ad una risoluzione delle problematiche evidenziate all'interno del condominio risulta necessaria una **presenza maggiore di servizi** all'interno del complesso R-Nord per favorire la frequentazione degli spazi e di una residenzialità studiata in maniera diversa da quella attuale, maggiormente qualificata. Parecchie suggestioni sono arrivate anche dal contesto urbanistico e

territoriale in cui è inserito il complesso R-Nord. A detta dei cittadini infatti occorre intervenire in maniera molto incisiva anche in termini di riqualificazione e di sviluppo delle aree limitrofe al condominio, con particolare riferimento all'area dell'**Ex Consorzio Agrario**, per impedire che, come descritto da un partecipante ai focus, l'R-Nord diventi una specie di "cattedrale nel deserto".

3. Analisi dei servizi inseriti nell' r-nord

A seguito di queste considerazioni di carattere generale legate al complesso R-Nord, sono state analizzati nel dettaglio i servizi e le attività, pubbliche e private, che sono state allocate all'interno del condominio con lo scopo di favorire la partecipazione e la vivibilità dello spazio.

Dalla discussione è emersa l'idea condivisa che la politica dei servizi adottata dal Comune ha portato a buoni risultati anche se alcune volte non considerati sufficienti per i residenti; pur evidenziando che molte cose sono state fatte, particolare rilevanza viene posta alla necessità ed esigenza di **potenziare i servizi già presenti e di inserirne di ulteriori** in grado di creare nuove aree sane all'interno dell'R-Nord, riducendo così le possibilità che si ricada in futuro nuovamente in una situazione critica e di degrado.

Una delle domande poste ai partecipanti dei focus group riguardava la loro opinione circa i vari servizi che il Comune ha inserito nell'R-Nord.

La **croce rossa** e la **palestra** sono gli interventi che senz'altro sono stati ritenuti i più significativi. Tutti gli intervistati sono concordi nel vedere nella croce rossa un punto di riferimento per l'intero quartiere, anche se per alcuni rimane critica l'attività di distribuzione di cibi e bevande da parte di associazioni di volontariato perché si crea nella zona sporcizia e degrado che dovrebbe essere contrastata da un adeguato servizio di manutenzione delle aree pubbliche.

Il concetto che è stato alla base della discussione nei focus group è l'importanza di un tipo di prevenzione che si sviluppa attraverso la partecipazione della gente alle attività del territorio; il **controllo informale** della zona diventa pertanto fondamentale per garantire il rispetto delle regole.

Ed è proprio su questa convinzione che muove l'idea che il secondo intervento più positivo allocato nell'R-Nord è sicuramente la palestra, seguita dallo **spazio giovani Happen**, luoghi dove musica, movimento, colore, gente che si dedica ad attività sane mostrano la parte sana del quartiere. Lo stesso spazio giovani, pur essendo considerato un servizio importante, a detta degli intervistati andrebbe incentivato e sviluppato sia in termini di visibilità che di attività di carattere promozionale.

Per la maggior parte degli intervistati, il **portierato sociale** viene ritenuto un servizio molto importante, che ha svolto un ruolo di coesione sociale in particolar modo per gli stranieri, attraverso l'avvio e la creazione di percorsi strutturati di comunicazione interculturale.

Il portierato viene visto come servizio che ha notevolmente contribuito al processo di riqualificazione sociale dello stabile, in quanto molto utile nella mediazione dei conflitti etnici e sociali, che ha cercato di ridurre le problematiche e le diffidenze

legate alla convivenza all'interno del condominio e derivate da una scarsa conoscenza delle diverse culture che vi coabitano.

Tra i servizi che abbiamo sopra menzionato, il progetto ha previsto, all'interno del condominio, la presenza di un presidio di **Polizia Municipale**. Dai focus è emersa un'opinione contrastante su questa attività. Se da un lato vi è una valutazione positiva sulla presenza della nuova sede, dall'altra emergono anche diverse perplessità e criticità sulle modalità di esecuzione del servizio da parte degli operatori del Corpo. Sul tema della prevenzione e del controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, l'idea generale è che sia poca l'attenzione che viene posta nella zona; gli intervistati lamentano una poca presenza e si sentono poco rassicurati in caso di necessità o di bisogno di un qualche tipo di intervento da parte della Polizia Municipale o delle altre Forze di Polizia.

Il problema che viene maggiormente sollevato è la poca visibilità del presidio, non solo in termini di spazi in cui sono allocati gli uffici, ma anche in termini di **organizzazione di servizio**, con orari di presenza molto limitati e fissi e scarsa operatività degli agenti. Viene avanzata dai partecipanti l'esigenza di una maggior presenza concreta sul territorio, non solo a livello di vigile del quartiere che fa "la passeggiata per farsi vedere", ma di presenza più operativa rispetto ai problemi di spaccio e prostituzione.

Una lamentela comune che emerge è senz'altro **l'orario e l'apertura** dell'ufficio di quartiere della Polizia Municipale, ritenuti poco efficaci allo scopo in quanto la presenza fissa in fasce orarie predeterminate è per gli intervistati un grosso limite all'operatività.

L'aspettativa tra gli intervistati su questo tema è sicuramente molto alta, tanto da auspicare oltre che un presidio della Municipale, anche una stazione dei Carabinieri o della Polizia di Stato, ritenuti più idonei in termini di qualifiche per poter impattare sul problema in maniera più efficace, anche attraverso uno sviluppo di **azioni congiunte tra le varie Forze di Polizia** per garantire interventi completi sul territorio.

Nel corso dei focus group è stato chiesto agli intervistati di indicare anche quei servizi che hanno avuto una connotazione negativa o che non hanno raggiunto lo scopo per il quale erano stati inseriti all'interno del progetto di riqualificazione. Tra questi servizi prima fra tutti è stata individuata la **TV di condominio**.

Una valutazione non del tutto positiva è stata data anche al sistema di **videosorveglianza**.

Se da un lato si ritiene che la videosorveglianza sia uno strumento fondamentale per la repressione e la prevenzione dei reati, anche in termini di rassicurazione per chi vive gli spazi, dall'altro il servizio è stato percepito da alcuni come incompleto e poco funzionale.

4. Sicurezza e riqualificazione: come si è modificata la situazione dopo l'intervento

Le considerazioni che sono emerse nel corso dei focus group restituiscono la percezione di un quartiere che dal 2000 ad oggi ha visto un mutamento nelle problematiche legate alla sicurezza e all'ordine pubblico. La **percezione di insicurezza** è

sicuramente diminuita rispetto al 2006 e di pari passo anche la percezione degli intervistati è che ci sia stato un **calo evidente dei fenomeni criminali**. L'idea che emerge è che ci sia ancora una presenza di illegalità ma maggiormente latente e nascosta, che coincide spesso con il problema di alcune persone che abitano nel palazzo.

Tuttavia è altresì condivisa l'idea che il problema della sicurezza è ancora una priorità nell'R-Nord e nel quartiere o perlomeno ancora un fenomeno da monitorare e gestire con attenzione. Secondo gli intervistati in questi anni, grazie all'intervento fatto, è il concetto stesso di sicurezza che si è modificato, passando da una forte connotazione di situazioni illegali (spaccio, presenza di tossici, risse etc) ad una problematica legata perlopiù al tema della convivenze difficile tra stranieri di diverse etnie e italiani.

Per quanto riguarda i fenomeni, il concetto di fondo che emerge dalle risposte fornite dagli intervistati, è che prima dell'inizio del processo di riqualificazione il problema della **presenza dei tossicodipendenti** era radicato all'interno dell'R-Nord, mentre oggi non si registra più questa problematica.

Anche un altro fenomeno che prima era più evidente oggi assume connotazioni diverse: lo **spaccio di sostanze stupefacenti**. Gli intervistati motivano tale cambiamento sia per le modalità con cui avviene l'attività, differenti rispetto a quelle di 10 anni fa, che per un cambiamento sociale che in parte si è verificato nell'R-Nord. La percezione complessiva è comunque quella che lo spaccio sia diventato più discreto, creando di fatto meno problemi ai cittadini: un fenomeno che c'è ma che passa quasi inosservato.

Il fenomeno più preoccupante che si registra è quello legato alla **prostituzione**, problema maggiormente sentito dagli intervistati in quanto esercitata a qualsiasi ora del giorno e della notte; si rileva che l'adescamento avviene tranquillamente al di fuori del condominio per poi proseguire all'interno degli appartamenti dell'R-Nord. E' un fenomeno che si è incrementato in maniera rilevante nel tempo e che viene esercitato principalmente dalle straniere (di nazionalità marocchine e sud americane).

Il problema della prostituzione è fortemente sentito soprattutto per il fatto che viene esercitata all'interno degli appartamenti del condominio, sollevando di conseguenza un problema di convivenza per coloro che abitano nello stabile, collegato sia alla tipologia di alcuni clienti (tossici e ubriachi) che al rumore provocato dall'andare e venire per le scale e in ascensore in orario notturno. E' opinione condivisa che una delle criticità è il poco controllo effettuato sui soggetti proprietari o affittuari di appartamenti, con particolare riferimento al problema del **subaffitto**.

Altri fenomeni di degrado che sono emersi durante i focus group riguardano **atti di vandalismo, risse e la presenza di soggetti ubriachi** che disturbano la quiete pubblica, anche se si evidenzia una diminuzione di tali episodi nel corso degli ultimi anni. Al calo delle problematiche legate alla sicurezza pubblica si affianca però, a detta degli intervistati, anche uno spostamento di alcuni fenomeni criminali nelle zone circostanti il complesso R-Nord, il cosiddetto **displacement dei fenomeni criminali**. Mentre prima del processo di riqualificazione l'R-Nord veniva visto come luogo dove la criminalità prendeva origine e si generava, una sorta di fulcro, ora l'area risulta essere diventata una semplice zona di passaggio in cui alle volte si manifestano problematiche. L'attivazione di servizi ha in qualche modo valorizzato la zona facendone spostare la criminalità in altri luoghi.

Tale displacement è stato inoltre facilitato dalla presenza di aree degradate e dismesse limitrofe all'R-Nord. Le aree oggi maggiormente a rischio indicate dagli intervistati sulla mappa sono individuate nella zona dell'**Ex Consorzio Agrario, nel parco XXII Aprile, in via Canaletto e in viale Gramsci.**

5. Alcune considerazioni conclusive

Dopo la raccolta e l'analisi delle risposte fornite dagli intervistati, siano essi residenti o non, si evince che per la totalità delle persone interpellate l'intervento posto in essere dal Comune all'interno del complesso R-Nord era assolutamente necessario, in quanto la situazione era arrivata ad un degrado tale da non poter essere ulteriormente tollerata. Nel complesso il progetto è stato apprezzato dai cittadini coinvolti, con alcune perplessità e molti suggerimenti su come proseguire lungo la strada del risanamento della zona.

1. Aumento dei servizi: per poter affrontare al meglio e volgere ad una risoluzione del problema sociale individuato all'interno del condominio, risulta necessaria una **presenza maggiore di servizi, sia pubblici che privati.** Nonostante siano stati allocati diversi servizi nel condominio, tra cui molto apprezzata la presenza della croce rossa, questi risultano ancora insufficienti e/o inadeguati alla risoluzione del problema sociale. Dalla discussione è emersa l'idea condivisa che la politica dei servizi adottata dal Comune sia positiva, ma vada in qualche modo implementata; pur non mettendo in dubbio che diverse cose sono state fatte, particolare rilevanza viene posta alla necessità ed esigenza di potenziare i servizi già presenti e di inserirne di ulteriori in grado di creare altre aree sane all'interno dell'R-Nord, riducendo così le possibilità che si ricada nuovamente in una situazione di degrado. I cittadini vorrebbero vedere gente che frequenta il territorio perché attratta da attività e servizi che la zona offre al fine di creare una sorta di modello di controllo informale idoneo a mantenere il territorio sano e di conseguenza vivibile. In particolar modo dalle persone è emersa la necessità di potenziare **l'offerta commerciale e dei servizi in orario serale e notturno,** ore della giornata in cui l'area è meno frequentata.

2. Intervenire sulle residenze del palazzo: punto fondamentale che raccoglie il consenso di tutti i soggetti coinvolti è l'assoluta necessità di studiare una residenzialità diversa rispetto a quella attuale considerata puramente "popolare". Il Comune sembra stia già provvedendo in questa direzione, cercando di ridurre i mini appartamenti, in modo tale da facilitare l'insediamento nello stabile di nuclei familiari; questo percorso deve essere accompagnato anche da un controllo sull'assegnazione degli appartamenti, tale da far sì che vengano meno tutte le situazioni di sub affitto o di affitto a presta-nomi che creano situazioni ambigue e poco chiare.

3. Più controlli delle Forze di Polizia: pur evidenziando un miglioramento delle condizioni generali di sicurezza, gli intervistati auspicano un miglioramento nelle azioni di controllo di Polizia anche all'interno dei condomini. Tali controlli sarebbero efficaci sia in termini di prevenzione che di repressione;

4. Risanamento delle aree limitrofe: la zona circostante al complesso R-Nord risulta essere fortemente degradata e particolarmente incline ad attirare fenomeni criminali. Il pericolo che gli intervistati vedono in questo progetto è quello di spostare i problemi da una zona ad un'altra senza in realtà raggiungere lo scopo principale per il quale il progetto è nato, che era quello di creare un quartiere sano, sicuro e vivibile. Pertanto occorre ragionare non solo sulla riqualificazione del complesso, ma dell'intero quartiere, a partire dall'area dell'Ex consorzio agrario;

5. Riqualificazione dell'esterno del palazzo: creare vitalità e attrarre persone è fondamentale per la riuscita del progetto. Occorre pertanto lavorare per rendere appetibile anche l'immagine del complesso, partendo da una riqualificazione anche dell'esterno che non è più procrastinabile.

Stampato nel mese di ottobre 2015
Centro stampa unificato Comune di Modena, Provincia e Unimore.

Questa pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto europeo "Audits: diagnosi e valutazione per la sicurezza"



Con il supporto economico del Programma di prevenzione e lotta contro la criminalità

Commissione Europea - Direzione generale migrazioni e affari interni

Il contenuto di questa pubblicazione non rappresenta l'opinione dell'Unione Europea. La responsabilità delle informazioni e dei punti di vista espressi sono interamente imputabili agli autori della pubblicazione.